



U.D.A. ORIENTAMENTO IN SEZIONE CASO STUDIO

INS.TE SEZIONE. ALUNNI ULTIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA
SVOGLIMENTO IN 3 ORE

Formatore Dott. Vladimiro Frau



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)

TROVA LA PALLINA CON LA CARTINA DELLA CLASSE



La classe su cui abbiamo lavorato

La sezione di scuola dell'infanzia è una sezione eterogenea per età e genere.
Il numero di alunni totali sarebbe 19, ma causa COVID ne frequentano fissi la metà.

Durante l'UDA sono presenti 7 alunni:

- Tre alunni dell'ultimo anno di frequenza (due maschi e una femmina)
- Quattro alunni del secondo anno di frequenza (due maschi e due femmine).

Questi ultimi sono stati presi in considerazione ma è stato tenuto conto che non era una situazione problema idonea.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suerghiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

Le competenze che l'Attività descritta si propone di sviluppare

Dalle indicazioni Nazionali:

- Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, (delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie).
- Numero e spazio. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono il percorso più idoneo per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici quali quelli di direzione e di angolo.

Competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza matematica (e in scienze, tecnologie, e ingegneria)
- Competenza personale, sociale, e di imparare a imparare.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

0. Il Problema di partenza

Gli alunni hanno ricevuto una mappa bidimensionale della loro sezione vista dall'alto. Interpretandola dovevano trovare delle palline colorate, diversamente posizionate, divisi in due squadre, prima omogenee per età, poi miste.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suerghiu



Teulada

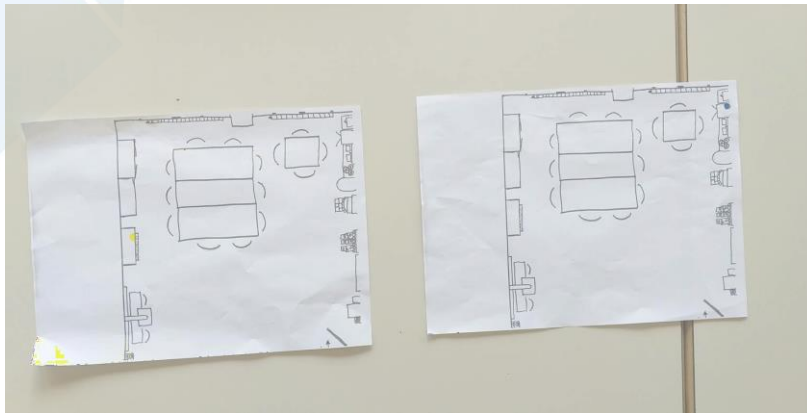


Tratalias



Villaperuccio

0. Il Problema di partenza



1. La fase di Esperienza

- L'insegnante ha consegnato il foglio 'cartina' da lei precedentemente compilato con tutto ciò che è collocato nella classe, dando delle consegne come «le palline da cercare sono diverse, dovete ragionare insieme, parlatevi'. Dopodiché ha lasciato gli alunni liberi di prendere le decisioni, monitorando le loro discussioni. E' intervenuta solo in una prima fase con gli alunni 'mezzani' poiché tendevano a fare singolarmente la ricerca.
- Gli alunni hanno preso il foglio 'cartina' e, presa visione del disegno hanno individuato i vari angoli e li
- hanno localizzati nella sezione.
- La frenesia del gioco li ha portati in un primo momento a tentare di trovare la pallina a 'caso'. Preso atto che non era semplice, hanno capito che era necessario basarsi sulla traccia fornita.

2. La fase di Comunicazione

Anche se il gioco prevedeva un caposquadra per le due formazioni, la fase di comunicazione ha coinvolto tutti gli alunni in circle time, onde evitare situazioni di imbarazzo, e, soprattutto, capire come sia stata realmente recepita.

Segue sbobinatura conversazione:

Maestra: «allora, è stato difficile fare questo gioco?»

CORO: «no!»

Camilla (4anni): «un pochino...»

Maestra: «cosa è stato difficile?»

Camilla: «trovare la pallina»

Carlo (5anni): «no, per me non è stato difficile»

Corinna - caposquadra (5anni): «per me è stato difficilissimo»

Maestra: «Cosa hai trovato di difficile?»

Matteo: «Perché la Cori metteva sempre la cartina così» (indica la cartina disorientata rispetto alla sezione)

Maestra: «Perché la cartina come va messa secondo voi, va messa in base a come sono messe...?» Camilla:

«Nella scuola, se si gira sempre non si trovano bene»

Maestra: «E' vero. Mi fate vedere come va messa, quindi?»

I bambini poggiano uno dei due fogli sul banco in una posizione a caso

Maestra: «mmm, non mi sembra sia messa bene, guardate un po' la porta di entrata dov'è rispetto al disegno? La cartina si deve ORIENTARE come se veramente corrispondesse alla classe. Matteo, prova tu. Girala in modo che il disegno della porta corrisponda alla nostra porta»

L'alunno, dopo un attimo di riflessione, posiziona correttamente il disegno.

Maestra: «Benissimo, così è 'orientata' correttamente, perciò la vostra la pallina poteva essere solo dove?» Gli alunni indicano nuovamente il luogo di ritrovamento.

(segue)

2. La fase di Comunicazione

Carlo (5 anni): «Sì, se la giriamo bene possiamo trovare la pallina, altrimenti sbagliamo e andiamo in giro per la classe e basta»

Maestra: «Ecco: Corinna che hai trovato la pallina come hai capito che la pallina era proprio lì?» Corinna: «perché ho girato la cartina così (indica il foglio corrispondente alla classe reale) e ho visto che qui c'era la cucinetta»

Maestra: «Giusto! Messa così, questa poteva essere solo la cucinetta. Invece voi (rivolgendosi alla squadra dei 'mezzani') come avete fatto a trovare la pallina?»

Camilla: «Ho visto che qui c'erano i puntini e allora lì c'era la pallina»

Maestra: «Esatto. Cosa poteva essere, visto dall'alto quell'insieme di puntini?»

Camilla: «Le matite colorate»

Maestra: «Bravissima. Esatto. Le punte delle matite colorate». Carlo: «Ne possiamo fare un'altra?»

Maestra: «Va bene»

Segue gioco in singolo.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

3. La fase di Analisi

Durante la fase di dialogo comune sono emersi il concetto di orientamento e di visione bidimensionale. Le idee che sono state messe in gioco sono state:

- Orientare bene il foglio.
- Individuare la locazione della pallina in base ai disegni.

Gli alunni hanno proseguito il gioco tenendo presente queste due strategie individuate nella fase precedente.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

4. La fase di Generalizzazione

In questa fase la classe ha riguardato i fogli e cercato di far corrispondere il disegno all'orientamento della classe e capire quali angoli vengono descritti dai disegni.

L'insegnante ha seguito questa fase solo per correggere eventuali mistificazioni e ricordare che l'oggetto è esattamente posizionato dove segnalato.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

5. La fase di Applicazione

Gli alunni hanno rifatto la prova prima a coppie e poi singolarmente.

I bambini di 4 anni hanno avuto più difficoltà, in generale.

Questa fase è servita per fare un'ulteriore fase di analisi e generalizzazione che è stata poi allegata al quaderno delle attività degli alunni che è qui di seguito riportata in foto.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada

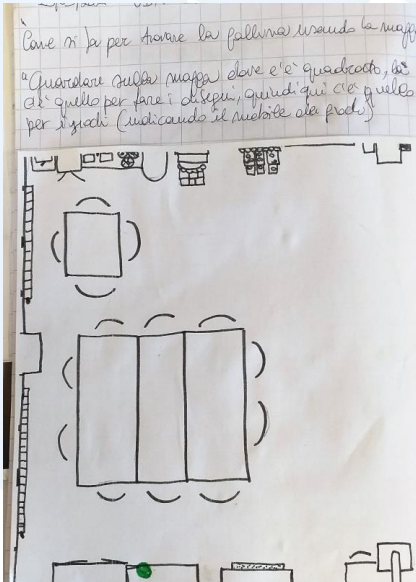


Tratalias



Villaperuccio

5. La fase di Applicazione



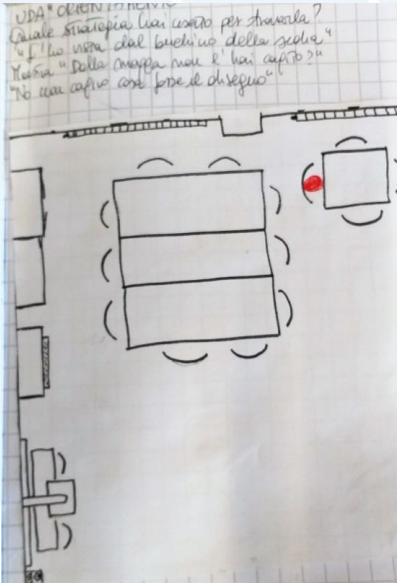
Come si fa per trovare la pallina usando la mappa?

PIETRO 4 anni

Guardare sulla mappa dove c'è il quadrato, la c'è quello per fare i disegni, quindi qui c'è quello per i giochi.

L'alunno riconoscendo le forme del mobilio ha capito quale era lo scaffale dove era nascosta la pallina.

5. La fase di Applicazione

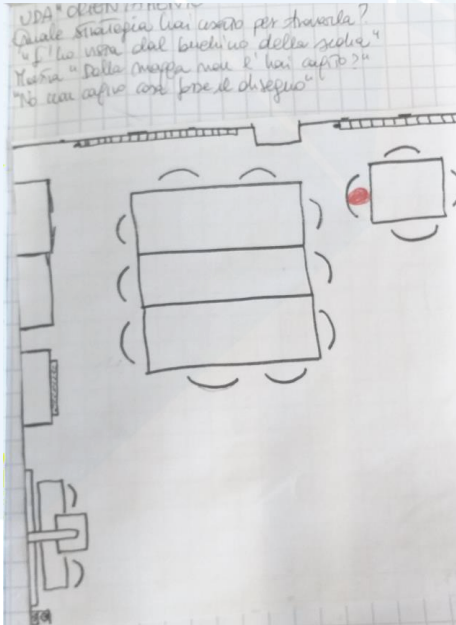


Come si fa per trovare la pallina usando la mappa?

CARLO 5 anni

Devo mettere bene la mappa. Guardare bene dov'è e cercare.

5. La fase di Applicazione



Come si fa per trovare la pallina usando la mappa?

CAMILLA 4 anni

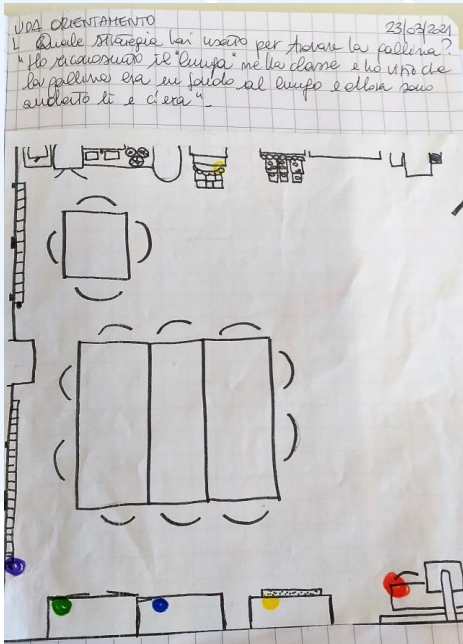
L'ho vista dal buchino della sedia

Dalla mappa non l'hai capito?

No. Non ho capito cos'era il disegno fatto così

L'alunna non è riuscita a interpretare il disegno della sedia, ma non ha chiesto aiuto.

5. La fase di Applicazione

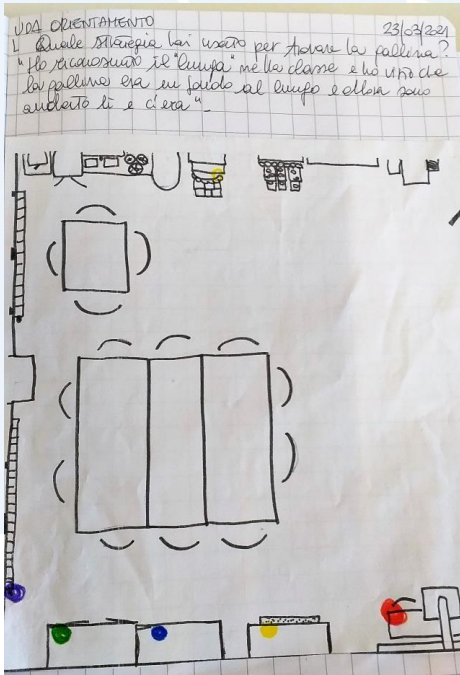


Come si fa per trovare la pallina usando la mappa?

CATERINA 5 anni

*Ho visto questo qua sopra che mi ricordava la LIM,
allora ho pensato che fosse lì sopra, ma poi ho
guardato sotto e infatti e ho visto che era lì infatti.*

5. La fase di Applicazione



Come si fa per trovare la pallina usando la mappa?

MATTEO 5 anni

Ho riconosciuto il lungo e ho visto che la pallina era in fondo al lungo e allora sono andato lì e c'era.

L'alunno si è basato sulla cartina riconoscendo che la pallina viola che doveva trovare era in fondo alla parete senza mobilio ma con i termosifoni. Il «lungo» per lui è, appunto, questa parete senza oggetti.

Punti di forza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

I punti di forza di questa attività sono stati:

- l'approccio in forma di gioco sfida. Questo ha reso l'attività più accattivante perché ha dato modo ai bambini più trainanti di coinvolgere quelli più riflessivi anche se quest'ultimi si sono poi rivelati risolutivi. Inoltre, non c'è stato l'imbarazzo che può sopraggiungere di fronte a un gioco nuovo.
- L'aver lavorato precedentemente su alcuni concetti topologici e sulle forme. Questo ha reso i bambini più sicuri nell'affrontare l'attività e avere più punti di riferimento.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

Punti di debolezza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

I punti di debolezza sono stati:

- Avere pochi bambini dell'ultimo anno.
- Discutere insieme delle attività svolte.

- Cercare di intervenire il meno possibile. Alla scuola dell'infanzia gli alunni spesso hanno bisogno di un supporto che in questo caso non è stato fornito per lasciar spazio alla collaborazione tra pari, che, in realtà, non è stata decisiva per questa attività.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

Cosa mi ha insegnato quest'esperienza di formazione?

Come docente, ho imparato, prima di tutto, a 'farmi da parte' a favore del lavoro dei due gruppi.

Inoltre, la parte organizzativa mi ha messo più volte in discussione.

Trovare una situazione aperta che sia veramente 'sfidante' per gli alunni non è scontato.

Ho provato, prima di questa, altre due attività, rendendomi conto che non erano idonee al metodo perché avevano un'unica soluzione e i bambini arrivati a quella non sapevano argomentare perché per loro era evidente che 'era così', non c'era molta da discutere.

La parte di analisi è stata importante perché aiuta a comprendere realmente i concetti, siano essi corretti o mistificati, appresi dagli alunni.

Alla fine è stato molto soddisfacente anche a livello personale essere riusciti a costruire questo tipo di lavoro.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio

Idee per le prossime Attività da condurre in classe

Proporre un gioco in cui le direzioni vengano date coi concetti topologici sopra/sotto, avanti/indietro, ecc. magari facendo guidare i compagni dal caposquadra.

Provare a far leggere una vera cartina ai bambini del loro paese che riproduca uno dei percorsi fatti per il nostro progetto in uscita dalla scuola.



Giba



Masainas



Narcao



Piscinas



Santadi



S.A. Arresi



S.G. Suergiu



Teulada



Tratalias



Villaperuccio